

LOMBARDIA PIÙ VICINA AL MAR MEDITERRANEO

Grazie ai nuovi servizi di Visemar Line e Venezia Logistics il mercato lombardo viene collegato alla sponda sud del Mare Nostrum. Previsti anche treni blocco bisettimanali e 5 chiatte fluvio-marittime lungo il Po.

di Giulio Donegal

Dopo il successo delle tappe a Vienna e Monaco, il porto di Venezia, grazie al contributo di Promos, azienda speciale per le attività internazionali della CCIAA di Milano, è sbarcato a Milano presso la Camera di Commercio. Scoperto dell'iniziativa è approfondire l'analisi e migliorare le proposte legate al sistema di servizi e infrastrutture che collegano l'Italia e l'area mediterranea. In tale ottica, si inserisce la presentazione da parte di Visemar Line e Venezia Logistics dell'inedito collegamento settimanale di linea che da Venezia raggiungerà i porti di Alessandria (Egitto) e Tartous (Siria) e dei servizi ferroviari e fluviali dedicati, che porteranno le merci dal Mediterraneo alla regione lombarda via lo scalo di Venezia con cadenza bisettimanale.

"Intensificare i collegamenti fra le imprese lombarde e il porto di Venezia rappresenta un passo molto importante per consolidare i rapporti commerciali con l'area economica mediterranea - ha dichiarato Pier Andrea Chevillard, direttore di Promos - Questa è solo una delle tante iniziative sostenute da Promos e Camera di Commercio di Milano sul tema Medi-

terraneo. Promos ha infatti attivato, da oltre due anni, un Osservatorio permanente per le infrastrutture dell'area mediterranea, che intende monitorare costantemente lo sviluppo infrastrutturale delle sponde meridionale e settentrionale, per presentare alle aziende italiane tutte le opportunità di sviluppo e collaborazione reciproca".

Un inedito collegamento marittimo unirà Venezia ai porti di Alessandria (Egitto) e Tartous (Siria)

In rappresentanza del porto di Venezia, all'incontro meneghino, vi erano il segretario generale Franco Sensini e Venezia Logistics, la società dell'Autorità Portuale nata con la mission specifica di sviluppare i collegamenti marittimi intramediterranei, quelli ferroviari (nazionali e internazionali) e il trasporto fluvio-marittimo, il quale sta dando già grandi risultati con la partenza della prima chiatta a container dedicata ai traffici da e per la Pianura Padana (Veneto e Lombardia Orientale).

Il progetto presentato, operativo dall'estate 2010, prevede un ulteriore collegamento ferroviario (271 km) con capacità e orario di partenza fissi

nell'arco della settimana che garantisce la consegna regolare delle merci a tutto l'hinterland lombardo. Da Venezia partiranno infatti due treni a settimana (il martedì e il giovedì) diretti allo scalo ferroviario di Melzo (Milano) da dove poi la merce verrà inoltrata a tutto il mercato regionale grazie a sinergie con gli operatori logistici locali. La prospettiva di sviluppo della linea prevede l'aggiunta di una terza corsa settimanale e il prolungamento a una destinazione piemontese. L'attivazione di un collegamento ferroviario regolare è stato fortemente voluto dal porto di Venezia, ma anche richiesto dagli operatori della regione in quanto ritenuto il vettore fondamentale per l'implementazione dei traffici da e per Venezia e per poter così sfruttare anche i collegamenti in partenza dallo scalo lagunare per l'export.

La seconda soluzione proposta è il servizio settimanale di trasporto di container su chiatta lungo l'unica via navigabile italiana, il Po. Il vettore fluvio-marittimo - puntuale ed ecosostenibile - è in grado di offrire un collegamento regolare tra Cremona e Venezia grazie a 5 chiatte in classe quinta europea, sfruttando il canale Fissero Tartaro Canalbianco e il tratto navigabile del Po. Da Venezia quindi è possibile raggiungere Mantova 365 giorni all'anno e Cremona per 220 giorni all'anno. Infine, quando verrà completata l'ultima tratta da Cremona a Pizzighettone (Milano), il capoluogo lombardo avrà a disposizione un collegamento privilegiato per il Nordest e il Mediterraneo.

"I traffici generati dalla nuova linea tra il porto di Venezia e quelli del Mediterraneo orientale interesseranno l'area economica della pianura padana fino alle regioni del centro Europa, infatti i settori in cui si concentrano i traffici sono

Le merceologie della nuova linea marittima interessano prodotti energetici, agroalimentari e manufatti

quelli dei prodotti energetici e agroalimentari e dei manufatti - dichiara Sensini - I flussi dei primi due sono quasi esclusivamente in import per le regioni del nord Italia, mentre quelli dei manufatti sono bilanciati nelle due direzioni. Lombardia e Veneto importano quindi dalle aree del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale oltre il 6% del totale dei manufatti e ne esportano il 9,2%. È sulla base di questa analisi che abbiamo organizzato i servizi dedicati al mercato lombardo, in particolare quello orientale, e che sono certo riporteranno lo scalo lagunare ad essere punto di riferimento per tutta la regione, compreso anche il suo hinterland" ■

